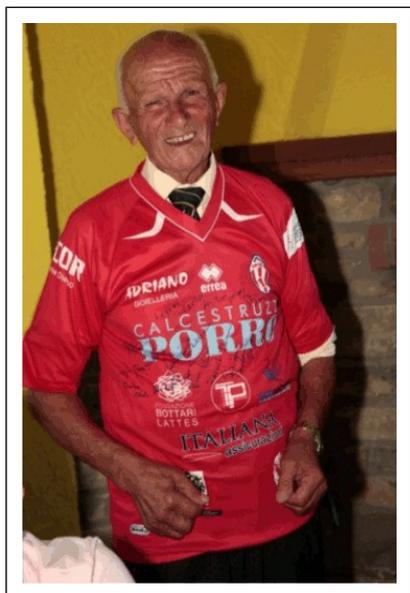




Un ultimo saluto...

Ciao Carlin



Carlo Porro ci ha lasciati. Classe 1925, doglianese, aveva compiuto 91 anni in agosto. Carlin Porro è stato un vero uomo di Langa, tipico esponente di quella generazione di “langhet” che attraverso il duro lavoro, l’impegno e un grande coraggio imprenditoriale hanno portato lo sviluppo e il benessere in questa terra. Partito dal niente, lavorando “da un sole all’altro” ha creato un’azienda importante come la Calcestruzzi Porro, ora condotta dal figlio Renato.

Ma alla religione del lavoro e della famiglia Carlin ha sempre affiancato una grande passione per lo sport, a partire dalla caccia, come dimostrano i 72 anni del suo porto d’armi. Leggendario tiratore, ha primeggiato per decenni in molte competizioni regionali di tiro al volo. Poi il calcio e la pantalera, praticati fino all’età di 65 anni, e la motocicletta, che lo ha visto tra i fondatori del Moto Club Dogliani. Ma il suo grande amore è stata la pallapugno, per la quale ha costruito in prima persona il moderno sferisterio di Dogliani e ha generosamente sponsorizzato la Virtus Langhe (della quale è stato presidente onorario sino alla morte), società che grazie anche al suo impegno ha ottenuto nel 1983 la promozione in serie A e nel 2007 uno storico scudetto con la quadretta di Corino.

Uomo forte, concreto e di sani valori, Carlo Porro lascia un grande vuoto nella sua famiglia, a partire dai figli Carla, Antonella e Renato, nel suo paese di Dogliani e in tutta la sua amata Langa.